

GIUGNO-
LUGLIO
2009



SEAS

in famiglia

Verifica

Il 15 giugno c'è stata l'ultima riunione del Consiglio Pastorale parrocchiale per fare il punto della situazione al termine dell'anno pastorale.

Tanti motivi per ringraziare il Signore per quel poco di bene che abbiamo potuto realizzare, ma anche consapevolezza dei limiti dovuti non solo alla mancanza di risposte alle sollecitazioni, le tante mancate presenze agli appuntamenti che il Signore ci aveva preparato per arricchirci ancora di più della sua grazia e dei suoi doni. Quante volte dovremo ripetere l'invocazione di Madre Seton: "Fa, o Signore, che tanti bei propositi, non siano vane parole!"

Forse dipende anche da me: la "vecchiaia" sempre di più si manifesta nello scoraggiamento e nel sottolineare gli aspetti negativi con il rischio di diventare brontolone e di cadere nella depressione.

Un dato è oggettivo: non solo soltanto io ad invecchiare. La situazione globale della nostra zona è questa: la media dell'età degli abitanti continua a salire e mentre quarant'anni fa era un quartiere prevalentemente

di giovani famiglie, adesso è altissimo il numero degli anziani, con tutte le conseguenze anche dal punto di vista pastorale.

La percentuale delle famiglie giovani è molto bassa e di conseguenza anche i giovani e i ragazzi sono sempre di meno.

E' proprio da questa constatazione che il Consiglio Pastorale ha sollecitato una attenzione particolare da portare verso gli anziani con due iniziative in "cantiere": la "festa dei nonni" il 2 ottobre prossimo, che poi possa continuare con una serie di iniziative per di divertimento e di vita, e la formazione del Volontariato Vincenziano per rispondere soprattutto al bisogno di incontro fraterno dei tanti che oltre alla ricchezza degli anni, portano il peso della infermità e degli acciacchi

che isolano e chiudono in casa.

Per questo guardiamo al prossimo settembre per iniziare un cammino formativo approfittando anche del fatto che il 27 settembre è la Festa di S. Vincenzo de' Paoli ed iniziano le celebrazioni per ricordare il 350° anniversario della sua morte: la carità cristiana di cui è stato maestro nella Chiesa ci guiderà a recuperare il suo carisma che per noi, che abbiamo come Patrona una Santa vincenziana come Madre Seton, deve essere una prerogativa particolare.

Un motivo di preoccupazione sul quale il Consiglio si è soffermato è anche il problema del catechismo: non sempre c'è una presenza assidua dei bambini "distratti" da tanti altri impegni pur positivi di cui le famiglie li riempiono.

C'è anche il problema di scarsità di catechisti

Comunque sono state sottolineate anche le tante cose che sono andate abbastanza bene. In particolare l'aspetto positivo della celebrazioni liturgiche anche per l'efficienza del coro, dell'entusiasmo dei neoministranti (una volta si chiamavano chierichetti), assidui anche alle riunioni di formazione, il cammino del gruppo dei ragazzi del dopo Cresima che sembrano avviati a formare un gruppo giovanile di elementi seri, intelligenti, pronti e presenti ai vari incontri.

L'anno si avvia a concludersi con due belle iniziative: la collocazione del mosaico della Madonna di Montenero nel Santuario dell'Immacolata a Washington (se ne parla a lungo nel "giornalino") e il campeggio a Piolo, in provincia di Reggio Emilia. Due iniziative che hanno comportato, su piani diversi, tanta fatica ed impegno, ma che possiamo guardare come segni di un cammino ricco anche di soddisfazione e di speranza.

Don Gino

IN QUESTO NUMERO

Un ringraziamento arrivato dall'America

Intervista a Paolo Giardi

Sulle orme di Elizabeth Seton

Vita parrocchiale

Prime Comunioni

Un ringraziamento arrivato dall'America

Caro Don Gino,
sono felice di sapere che lei e il gruppo abbiate fatto ritorno sani e salvi alla vostra destinazione. Confido nel fatto che siate stati bene a Philadelphia e a New York. Sono stata molto felice di rivederla e di incontrare il Vescovo Giusti e l'Abate Giuseppe. E' stato davvero molto bello vedervi.

Sono contenta che si sia realizzato il suo sogno di mettere il mosaico della Madonna di Montenero nella Basilica del National Shrine dell'Immacolata Concezione a Washington. Sono certa che Madre Seton stia sorridendo per il suo zelo e la sua devozione. Sono stata felice di essere presente per l'evento.

Grazie infinite per la generosità dimostrata a noi qui ad Emmitsburg. Faremo tesoro dei meravigliosi doni che ci ha portato da oltre oceano con tanto affetto.

La pianeta con l'immagine della Madonna di Montenero da un lato e Madre Seton dall'altro, le scritte incorniciate e l'immagine della Madonna di Montenero sono molto eleganti. Le riserveremo un posto d'onore. Ho apprezzato molto anche il libro che commemora l'anniversario della fondazione della parrocchia dedicata a Madre Seton. Farò vedere i modelli delle statue di Madre Seton all'Amministratore del Seton Shrine e al direttore del negozio per articoli da regalo che si metteranno in contatto con lei per farle avere notizie relativamente agli ordini e ai quantitativi richiesti.

Continuiamo a confidare nelle sue preghiere per una buona conclusione delle attività relative al bicentenario del 2009. Non so quando sarò in grado di programmare un viaggio in Italia ma al momento in cui ci sarà l'opportunità, spero che Livorno sarà nei miei itinerari. La prego di ricordarmi a tutti coloro che erano in pellegrinaggio e dica a Lara che ci è molto mancata.

Ancora grazie per la sua generosità dimostrata in tanti modi comprese le mattonelle da incastonare nel sentiero del Giardino. I migliori saluti e il Signore la benedica fino al momento in cui ci rivedremo.

Sinceramente,

Sister Betty Ann



A DON GINO È STATA CONSEGNATA UNA DELLE 51 MEDAGLIE CONIATE PER COMMEMORARE IL BICENTENARIO DELL'INSEDIAMENTO A EMMITSBURG DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ. QUESTA LA MOTIVAZIONE:



Padre Franchi personifica la fede che ha spinto Santa Elisabetta Anna Seton a cercare la volontà e la gloria di Dio.

La fiducia nell' amorevole sostegno di Dio lo ha portato ad organizzare numerosi pellegrinaggi parrocchiali a Emmitsburg e gli ha consentito di ricostruire la sua chiesa, in sostituzione di una chiesa prefabbricata. Si tratta della prima chiesa parrocchiale al mondo dedicata ad Santa Elisabetta Anna Seton solo cinque anni dopo la sua beatificazione.

Nellachiesa è presente un originale affresco raffigurante i principali eventi della vita terrena di Santa Elisabetta Anna Seton e la

sua eterna gloria.

Don Gino è ancora il pastore di questa parrocchia e continua sempre i suoi pellegrinaggi a Emmitsburg. Egli ha realizzato in Italiano due pubblicazioni su Santa Elisabetta Anna Seton

SEAS in famiglia

PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XIX - NUMERO 6 - GIUGNO-LUGLIO 2009

Stampa: Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

Direttore Responsabile: Don Gino Franchi

Comitato di Redazione: F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M. Cossu, C. Domenici, L. Kucich.

"I SENTIERI DI ELIZABETH" portano negli Stati Uniti (intervista a ... Paolo Giardi)

*Intervista
a cura di
Livia Kucich*

**"L'icona
più grande
di
Emmitsburg
è
quell'omino
del
Gabbro ..."**

DAL 19 AL 27 GIUGNO IL PELLEGRINAGGIO NEI LUOGHI DI MADRE SETON È STATO CERTAMENTE PER TUTTI I PARTECIPANTI UN'ESPERIENZA FORTE. "NOI DELLA SETON" SAPPIAMO QUASI TUTTO DELLA SUA VITA, MA "VISITARE I LUOGHI" È BEN PIÙ EMOZIONANTE CHE "LEGGERE".

IL PRIMO LUOGO VISITATO È STATA LA BASILICA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE A WASHINGTON, PER LA CERIMONIA DELLA BENEDIZIONE DELL'IMMAGINE DELLA MADONNA DI MONTENERO.

Paolo, raccontaci le tue emozioni: cosa hai visto, cosa hai sentito dentro di te?

Parto con una premessa: io pellegrino in America sulle orme della Seton come ex parrochiano di lungo corso, ma soprattutto portatore della Madonna di Montenero come figlio – sono nato infatti ai piedi del Santuario e la giovinezza l'ho vissuta tra quelle mura. Si può immaginare la commozione che ho provato all'accostamento delle due immagini e delle memorie in quell'immensa Basilica.

È ci puoi raccontare come si è svolta la cerimonia?

Siamo stati ricevuti dal Padre Generale dei Vincenziani. Il Vescovo, l'Abate dei Vallombrosani e Don Gino hanno concelebrato la Messa all'altare della "Medaglia Miracolosa". Alla fine del rito ci siamo spostati nella navata laterale destra della cappella e qui è stato benedetto il mosaico della Madonna di Montenero, posto sulla parete che porta in alto una vetrata con l'immagine di Santa Elisabetta. Con grande piacere e meraviglia abbiamo potuto constatare che alla cerimonia, oltre alle suore di Madre Seton, erano presenti molti italiani residenti là, che avevano saputo dell'avvenimento dai parenti in Italia e ci hanno accolto con calore. È stato un momento di intensa emozione per tutti.

QUESTA È STATO L'ASPETTO UFFICIALE DEL PELLEGRINAGGIO, MA I MOMENTI PIÙ EMOZIONANTI FORSE SONO STATI VISSUTI A BALTIMORA E EMMITSBURG.

Nella casa di Paca Street a Baltimora Elizabeth ha preso la decisione di consacrarsi alla vita religiosa. Voi ci siete stati. Raccontaci.

Ricordate il "Musical" che abbiamo recitato? Dice: "A Baltimora ci hanno preparato una dimora": Non era e non è certamente un castello, ma una modesta e tipica casa in mattoni rossi, con a terreno una cucina e un salotto, entrambi con caminetto, ove si svolgevano le attività giornaliera ed un primo piano sottotetto attrezzato a dormitorio. Nel giardino c'è ora la chiesa ove abbiamo ascoltato la Messa.

Ad Emmitsburg c'è la White House, l'istituto dove Madre Seton ha svolto la sua missione. Come è oggi?

Emmitsburg è un mondo a sé, è grandioso. Per dare un'idea, pensate che la chiesa è quasi grande come il Duomo di Livorno e all'interno di nuove costruzioni ci sono scuole, una miriade di uffici e di saloni di rappresentanza. Nell'immenso giardino trovano posto la **White House** e la **Stone House**, che sono ancora in funzione, e il cimitero, grande come tutta Piazza Magenta. Qui ho ritrovato due amiche, Madre Eleonora e Sister Elena. Sulle loro tombe ho pianto senza reticenza, ricordando l'affetto e l'amicizia sincera che ci hanno donato nei momenti difficili dell'inizio della nostra avventura di Parrocchia. Comunque, l'icona più grande di Emmitsburg è quell'omino del Gabbro che noi spesso, seppure affettuosamente, bolliamo come "fissato": Don Gino è stimato e amato con un amore che traspare da ogni gesto delle suore.

È stato un pellegrinaggio, ma è stato anche un viaggio in un paese che sollecita l'immaginazione di tutti noi. Ma veramente l'America è un grande Paese?

L'ho definito un pellegrinaggio religioso-laico. C'è entrato di tutto: dalla preghiera allo shopping, da San Patrizio all'Empire, dalla vivibilità di Washington e Baltimora alla solennità di Philadelphia, alla maestosità di New York, passando per il campo di battaglia di Gettysburg, dove ho trovato i fucili di Tex Willer e di Buffalo Bill. Ai piedi della Statua della Libertà mi sono reso conto che l'America è veramente un grande Paese.

Sulle orme di Elizabeth Seton

Sono felice che il mio primo viaggio negli Stati Uniti non sia stato motivato da impegni di lavoro o di semplice vagabondaggio turistico, ma abbia avuto una santa



come punto di partenza e di convergenza. Forse è questo uno degli aspetti che più mi ha colpito: i tanti luoghi che ho visitato insieme al vescovo di Livorno, a don Gino Franchi e a tanti altri amici di Livorno, sono stati segnati dalla “presenza” di Madre Seton, che di volta in volta diventava punto di sintesi e nello stesso tempo ci faceva ripartire per ulteriori approfondimenti storici, umani e spirituali: Baltimora, Em-

mitsburg, Philadelphia, New York, parlavano di lei, delle sue innumerevoli sofferenze umane, del suo travaglio spirituale, della sua intraprendenza di “fondatrice” delle Suore della Carità di S. Giuseppe.

Ricordo con particolare commozione la visita alle due abitazioni più significative della Seton: Paca Street, prima scuola parrocchiale per le giovani e luogo dove la Santa emise la sua professione religiosa e diede inizio insieme a quattro ragazze alla prima Congregazione religiosa degli Stati Uniti, e la “White House” a Emmitsburg, dove morì il 4 gennaio 1841 all’età di 46 anni.



Calpestando il pavimento di legno, entrando nelle stanze ancora vive a motivo di oggetti a lei appartenuti, ho pensato alle sue gioie ma anche alle sue innumerevoli fatiche e sentivo risuonare le sue parole, così attuali anche per noi: *“sento la presenza protettrice e la grazia consolatrice del mio Redentore e Dio... mi sollevò dalla polvere... ha allontanato da me tutte le sofferenze... Egli è mia guida, mio amico, mio sostegno...con una simile guida posso forse teme-*

re?... con un simile amico posso non essere soddisfatta?... con un simile sostegno posso cadere?”.

Anche l'importante appuntamento alla Basilica dell'Immacolata Concezione a Washington, la più grande chiesa degli Stati Uniti, Santuario Nazionale, per benedire e inaugurare il mosaico della Madonna di Montenero, è stato contrassegnato da questa presenza. Infatti, all'interno di un complesso così monumentale (circa 80



cappelle che ospitano immagini e statue provenienti da tutto il mondo) non era facile trovare un luogo adatto per collocare il mosaico della Madonna di Montenero, ma don Gino, - protagonista assoluto di questo straordinario progetto - oltre a superare tutte le difficoltà aveva già pensato alla collocazione adatta: la cappella vincenziana, e in particolare la cappella di S. Luisa di Marillac, sarebbe stata ideale perché ricordava la Fondatrice Madre Seton alla Regola di San Vincenzo De Paoli con l'inizio della sua conversione iniziata nel Santuario di Montenero durante una celebrazione eucaristica.

A nome di tutta la Congregazione Vallombrosana e dei confratelli di Montenero, desidero ringraziare vivamente don Gino Franchi per questa iniziativa e per il bene che ne potrà derivare anche in vista di ulteriori scambi e approfondimenti tra gli Stati Uniti e Livorno e - in particolare - il Santuario di Montenero: non abbiamo solo una grande storia da raccontare - quella di Elizabeth A. Seton - ma una testimonianza e un carisma da trasmettere anche alle nuove generazioni. Ci auguriamo di saperlo fare "insieme".

+ *Giuseppe Casetta OSB*
Abate Generale

Vita Parrocchiale



L'Abba Zeracristos, domenica 14 giugno, dopo avere celebrato la Messa nella nostra chiesa, si è trattenuto a pranzo con il gruppo che fece il viaggio in Eritrea: grazie Rossana!

Il nostro stendardo parrocchiale sfila alla processione di Santa Giulia.



Subito dopo il ritorno dal pellegrinaggio negli Stati Uniti abbiamo avuto queste graditissime visite: il Cardinale Justin Francis Rigali, Arcivescovo di Philadelphia, Mons. Walter Rossi, Rettore della Basilica dell'Immacolata a Washington, che pochi giorni prima aveva accolto il mosaico della Madonna di Montenero, e Mons. Thomas Sandi, parroco della prima chiesa dedicata a Madre Seton (fin dal 1963). Abbiamo concelebrato la Messa di S. Elisabetta Anna Seton.

Prime Comunioni 2009

Domenica 31 maggio

Beati gli invitati alla Mensa del Signore

*BROGI Leonardo
BRUNETTI Greta
DAUGENTI Antonio
FIORINI Bianca
GIOFFRIDA Valentina
GRIECO Aurora
GUASCHINO Lorenzo
MALTINTI Lorenzo
MARINELLI Marco
MARINELLI Roberta
ORLANDO Giuseppe
PASQUINI Martina
PAHOR Erik
PIERI Lorenzo
PIRONTI Andrea
SBRIGHI Aurora
URSANO Martina*

*Don Gino Franchi e le famiglie dei bambini
ringraziano
i catechisti
Maria Grazia Arru e Samuele Di Stefano*





Gemellaggio: Un pozzo per Gullije (Eritrea)

Ci impegnamo per un importo di Euro 14.000 con i quali si realizza un "sogno": acqua da bere per il villaggio di Gullije.

Le offerte intanto del mese di maggio: sono tornate 30 buste con 355,67 euro.

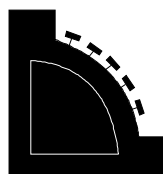
Una famiglia ha offerto 200 euro in occasione della prima Comunione del figlio.

Complessivamente si è raccolto 755,67 e la somma per il nuovo progetto di Gullije scende già a 5.773,38 euro.

Grazie a tutti, per la preghiera fraterna e l'aiuto generoso.

Sabato 14 giugno e domenica 15 una bella sorpresa: la visita di Abba Zeracristos. Ci ha aggiornato sulla situazione sempre più tragica del suo popolo: ad aggravare i problemi politici ed economici una siccità persistente. I bisogni si moltiplicano per tutti.

C.P.A.E.



CONTABILITÀ DI MAGGIO 2009

Entrate Maggio.....Euro 2.371,89

Uscite Maggio.....Euro 1.072,00

Per "La Giornata per il Seminario" si è raccolto 326 euro.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NATI IN CRISTO

AMEDEI MATTEO

PICCHI MATTEO

MORELLI LEONARDO

TOSI MATTEO

SPOSATI NEL SIGNORE

TOSI ENRICO CON VENTURO LAURA

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

CIRAMI GIUSEPPE (1920)

OLLÀ GUIDUCCI BIANCHINA (1919)

BAFFETTI TORLAI RAFFAELLA (1927)



BATTESIMO DI
MATTEO AMEDEI
(A SINISTRA)

BATTESIMO DI
MATTEO TOSI
(A DESTRA)



BATTESIMO DI
MATTEO PICCHI
E DI
LEONARDO MORELLI
(A SINISTRA)

